

Istituto Comprensivo Colleferro 1°
Via Bruno Buozzi,43 Colleferro (Roma)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Anno scolastico 2017-18

plesso scolastico:

**Scuola Media Statale “Leonardo da Vinci” viale xxv Aprile
Colleferro (Roma)**

Indice:

pag.1 : organigramma aziendale

pag.2-5: criteri di valutazione dei rischi

pag. 6: valutazione rischi relativi ad attività didattica

pag.7-8: valutazione rischi relativi ad attività collaboratore scolastico

pag. 9: valutazione rischi relativi ad attività di impiegato

pag. 10-16: valutazioni rischi strutture

pag. 17: gestione emergenza

pag. 18: approvazione D.V.R.

Organigramma aziendale:

datore di lavoro: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P.: prof. Silvio Negrin

medico competente: non nominato

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrociochi

Mansionario aziendale:

responsabile di plesso : prof.ssa Fiorella Colaiacomo

personale docente: n° 66

compiti: *svolgimento attività didattiche e ricreative*

collaboratori scolastici: n°7

compiti: *manutenzione e pulizia dell'edificio scolastico*

impiegati (presenza saltuaria, orario non stabilito): n° 3 (max)

compiti: *utilizzo di videoterminali-attività di ufficio*

a.e.c.: n° 4

compiti: *assistenza disabili*

alunni: n° 592 – 25 classi

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

La prima fase ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;***
- attività lavorative ed operatività previste;***
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;***
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;***
- utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi;***
- attività di cooperazione con ditte esterne;***
- organizzazione generale del lavoro.***

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione scolastica, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella seconda fase sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella terza fase, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

Questa parte del documento, è relativa alla verifica dell'effettiva attuazione delle misure preventive e protettive adottate (es. attraverso piani di monitoraggio).

Valutazione dei rischi relativi all'attività didattica

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

pc

videoproiettore

lavagna luminosa

lavagna in ardesia o plastificata

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Descrizione	Valore di probabilità	Valore di gravità	Classe di rischio
<i>Ergonomia(postura)</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio(2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Disturbi corde vocali</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (3))</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Scivolamenti e cadute</i>	<i>Probabile(3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>
<i>Elettrocuzione</i>	<i>Improbabile (1)</i>	<i>Medio(2)</i>	<i>1x2=2</i>
<i>Radiazioni non ionizzanti</i>	<i>Improbabile(1)</i>	<i>Lieve (2)</i>	<i>1x2=2</i>
<i>Affaticamento visivo</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Lieve (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Rumore</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Lieve(2)</i>	<i>2x2=4</i>

Procedure per ridurre i rischi

- a) adottare una postura comoda ed ergonomica-non assumere posizioni scomode per lungo tempo*
- b) alternare le attività didattiche in modo da non affaticare a lungo le corde vocali*
- c) evitare di correre e tenere sgombri i passaggi tra i banchi*
- d) verificare l'adeguatezza degli impianti tecnologici e la regolarità degli interventi di manutenzione*
- e) garantire il ricambio di aria*
- f) prevedere idonei sistemi di illuminazione naturale ed artificiale*
- g) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*

Valutazione dei rischi relativi all'attività di collaboratore scolastico

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

attrezzi manuali per la pulizia di pavimenti, infissi, rivestimenti, banchi

aspirapolvere

carrello porta-attrezzatura

scala portatile

e dei seguenti prodotti per la pulizia:

detergenti

disinfettanti

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Descrizione	Valore di probabilità	Valore di gravità	Classe di rischio
<i>Caduta dall'alto</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Scivolamenti</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Elettrocuzione</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Affaticamento fisico</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Tagli e abrasioni</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Contatto con sostanze irritanti</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Inalazione di polveri</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Allergie</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Rumore</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Movimentazione carichi</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>

Procedure per ridurre i rischi

- a) utilizzare scale a norma; la pulizia dei vetri deve essere effettuata a finestra chiusa o utilizzare aste telescopiche; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*

- b) utilizzare scarpe antinfortunistica anti-scivolo; segnalare sempre la presenza di pavimenti bagnati***
- c) verificare la regolarità della manutenzione degli impianti; utilizzare prolunghe di lunghezza e sezione idonee per la potenza richiesta***
- d) non assumere posizioni scomode per lunghi periodi e, nel caso fosse necessario, interrompere il lavoro, per rilassare la muscolatura***
- e) indossare DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche) adatti all'attività da svolgere***
- f) acquisire le schede di sicurezza dei prodotti impiegati; predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche; conservare i prodotti in luogo sicuro ed inaccessibile***
- g) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine)***
- h) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine, guanti, indumenti di protezione)***
- i) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)***
- j) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (scarpe antinfortunistica, guanti); servirsi dell'ascensore/montacarichi per il trasferimento dei carichi tra i piani; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale***

Valutazione dei rischi relativi all'attività di impiegato

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

pc

stampante

fotocopiatrice

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Descrizione	Valore di probabilità	Valore di gravità	Classe di rischio
<i>Inalazione polveri (toner stampante-fotocopiatrice)</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Affaticamento visivo-videoterminale</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>
<i>Disturbi muscolo-scheletrici</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>
<i>Elettrocuzione</i>	<i>Improbabile (1)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>1x3=3</i>
<i>Radiazioni non ionizzanti</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Lieve (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Rumore</i>	<i>Improbabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>1x1=1</i>
<i>Scivolamenti-cadute</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>

Procedure per ridurre i rischi

- a) indossare DPI (mascherina)*
- b) prevedere idonei sistemi di illuminazione naturale-artificiale; utilizzare schermi protettivi durante l'uso del pc; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*
- c) assumere una postura corretta; non assumere posizioni scomode per lunghi periodi*
- d) verificare periodicamente l'integrità dei cavi-utilizzare prolunghie di lunghezza e sezione idonee per la potenza richiesta*
- e) garantire il ricambio d'aria*
- f) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*
- g) tenere sgombri i passaggi; prevedere l'uso di dispositivi per il fissaggio di eventuali cavi elettrici*

Valutazione rischi strutture

Il complesso scolastico sorge in un'area del Comune di Collevero compresa tra v.le xxv Aprile, dove si trova l'ingresso riservato al pubblico e agli studenti e v.le Europa, dove si trova l'ingresso con area destinata al parcheggio, riservata al personale docente e A.T.A.

L'edificio principale è composto da:

un pianoterra, dove si trovano: un'aula utilizzata normalmente da una classe e, saltuariamente, per le riunioni collegiali; una sala docenti; un locale cucina

(utilizzata saltuariamente dagli insegnanti di sostegno per progetti)dove, il pomeriggio, si svolgono lezioni di musica (max 6 alunni + il docente); un'aula utilizzata dagli insegnanti di sostegno; i bagni; una libreria; un gabinetto medico; una piccola aula con postazione informatica; un'aula informatica, utilizzata sporadicamente; un piccolo deposito utilizzato dai collaboratori scolastici; una sala video;

un primo piano, dove si trovano la presidenza; un locale destinato ad attività di segreteria; 9 aule destinate ad attività didattica; i bagni;

un secondo piano, dove si trovano 13 aule destinate ad attività didattica ;

un locale interrato, non utilizzato, dove è presente il vecchio serbatoio del gasolio;

un locale sottotetto, utilizzato sporadicamente come deposito di materiale cartaceo.

All'esterno troviamo gli altri manufatti:

“ la succursale” :edificio a piano terra, dove si trovano 6 aule di cui 2 utilizzate, molto saltuariamente, come aule speciali, dai docenti di Scienze, Arte e Immagine e Tecnologia, eccetto un'aula impiegata come deposito di materiale vario, mentre le altre 4 sono utilizzate per l'attività didattica.

la palestra, utilizzata soprattutto per le attività di Scienze Motorie e collegata, tramite un portico, al corpo principale;

la centrale termica a gas metano, locale contiguo al corpo principale a cui si accede da v.le xxv Aprile.

L'area esterna è costituita da:

area destinata a parcheggio del personale, asfaltata, con entrata da v.le Europa;

*area asfaltata prospiciente l'ingresso del corpo principale **utilizzata per vari scopi (attività sportive all'aperto, "luogo sicuro", ecc.)** con entrata da v.le xxv Aprile;*

area a giardino.

Le attività didattiche si svolgono essenzialmente di mattina, eccetto quelle di strumento, pomeridiane, che interessano 92 alunni, distribuiti per 4 ore su 5 giorni a settimana

Per l'individuazione dei locali interessati si vedano le planimetrie allegate

<i>Situazione rilevata</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Tipologia d'intervento Classe di rischio (p x d)</i>
Mancanza certificato di agibilità, prevenzione incendi, verbale di collaudo e verifiche periodiche: messa a terra, impianto di protezione scariche atmosferiche denuncia all' Ispel Impianto centrale termica (D.M. 1/12/75) libretto di centrale Certificazione controllo gas radon		fornire
Mancanza scala di sicurezza esterna o interna a prova di fumo (spazi frequentati da alunni o personale docente e non docente distribuiti su più piani)	generale	Installare 3 x 4 = 12
Pavimentazione irregolare intero cortile	generale	manutenzione 2 x 2 = 4
Spazi verdi esterni	generale	manutenzione 2 x 2 = 4
Recinzione fatiscente e di altezza non adeguata	generale	sostituzione 1 x 3 = 3
Pensilina corrosa	rampa di collegamento uscita-palestra	manutenzione 1 x 3 = 3
Gradini scivolosi	scala entrata viale Europa	adeguare 3 x 2 = 6
Cancello fatiscente	entrata viale Europa/ viale xxv Aprile	manutenzione/sostituzione 3 x 2 = 6

Infiltrazione acqua finestre	palestra	Manutenzione-sostituzione 3 x 2=6
Chiusura finestre difettosa Malfunzionamento termoconvettori	palestra	manutenzione 3 x 2= 6
Assenza targhetta estintore	palestra	ripristinare-controllare
Vetri non infrangibili	porte atrio ingresso-rampe scale interne	sostituire o apporre pellicole adesive 1 x 3 = 3
Quadro elettrico: mancanza sportello copertura	atrio uscita verso succursale	installare
Mancanza maniglione antipanico Larghezza porta inadeguata	Porte di sicurezza p.t.	installare 2 x 4 = 8
Assenza impianto spegnimento automatico	Archivio p.t. Locali 14-15	installare 1 x 4=8
Scarico wc non funzionante	bagno maschi piano terra	manutenzione
Sistemazione maniglia- materiale di risulta	Locale interno Biblioteca (aula 8)	manutenzione-sgombero
Termosifoni malfunzionanti	Aula 3	manutenzione
Parziale rottura controsoffitto in alcuni punti	"	manutenzione 1 x 3 = 6
Pavimentazione sconnessa in alcuni punti	"	manutenzione 2x3=6
Rimozione arredo scolastico in disuso	Locale sottotetto- seminterrato rampa scale	
Porta aula	Aula 25 succursale	Manutenzione 2x2=4
Termosifone instabile	Aula 26 succur.	Manutenzione 2x2=4
Porta instabile	Porta wc davanti aula 28 succursale	Manutenzione 2x2=4
		Pag. 13

Impermeabilizzazione terrazzo-infiltrazioni di acqua locale sottostante	Di fronte aule 9-10	Manutenzione 3x2=6
Perdite varie sanitari	Bagni locale 14	Manutenzione
Chiusura porta	Aula 11	Installare chiusura
Vetro finestra rotto	“	Sostituzione 2x2=4
Cavi telefonici non protetti	“	Installare sportello
Armadi pericolanti In caso di terremoto	Locale 12 Primo piano	Ancorare a parete 3x3=9
Apertura porta difettosa	Aula 10 primo piano	manutenzione
Apertura porta difettosa	Aula 11 primo piano	manutenzione
Presa elettrica scoperta	“	Sostituire 2x3=6
Vetro rotto finestra	“	Sostituzione 2x2=4
Lavagna	Corridoio vicino aula 1 Primo piano	Rimozione 2x2=4
Pavimento sconnesso	Aula 4 Primo piano	Manutenzione 2x2=4
Lampada difettosa	“	sostituire
Pavimento Entrata aula	“	Installazione reggetta 2x3=6
Vetro finestra rotto	Aula 2 primo piano	Sostituzione 2x2=4
Scarico difettoso	Bagno femmine di fronte aula 1 primo piano	manutenzione
Distacco tinta dal soffitto	Aula 6 Primo piano	Manutenzione 2x2=4
Lampade difettose	“	Sostituire

Chiusura finestra difettosa	Aula 12 Piano secondo	manutenzione
Infiltrazioni acqua dal tetto	Corridoio aule 12-13 Piano secondo	Manutenzione Attenzione! Possibile corto-circuito ed elettrocuzione 3x3=9
Infiltrazioni acqua dal tetto	Aula 14 Piano secondo	Manutenzione distacco pittura-formazione di muffa 3x2=6
Chiusura finestra difettosa	"	manutenzione
Chiusura finestra difettosa	Aula 10 Piano secondo	manutenzione
Maniglia porta difettosa	Aula 9 Piano secondo	manutenzione
Maniglia finestra difettosa	"	manutenzione
Pavimento rialzato suuscio	"	Installare reggetta 3x2=6
Maniglia porta difettosa	Aula 8 Piano secondo	manutenzione
Pavimento rialzato suuscio	"	Installare reggetta 3x2=6
Pavimento dissestato	"	Manutenzione 3x2=6
Maniglia finestra difettosa	"	manutenzione
Infiltrazioni acqua dal tetto	Corridoio aula 5	Manutenzione Attenzione! Possibile corto-circuito ed elettrocuzione 3x3=9
Pavimento rialzato suuscio	Aula 6 Piano secondo	Installare reggetta 3x2=6
Pavimento dissestato	"	Manutenzione 3x2=6
Pavimento rialzato suuscio	Aula 4 Piano secondo	Installare reggetta 3x2=6
Pavimento rialzato suuscio	Aula 3 Piano secondo	Installare reggetta 3x2=6

Scarico bagni difettoso	Di fronte aule 5-6 Piano secondo	manutenzione
Infiltrazioni acqua dal tetto	Aula 2 Piano secondo	Manutenzione distacco pittura-formazione di muffa 3x2=6
Chiusura finestra difettosa	Aula 1 Piano secondo	manutenzione

Norme generali:

le valvole di chiusura di tutti i termosifoni non hanno la manopola: possono diventare pericolose in caso di contatti fortuiti, è necessario metterle in sicurezza; classe di rischio:3x2=6

ancoraggio armadi presenti nei vari locali; classe di rischio: 3x2=6

manutenzione bagni: impianto idrico-apertura/chiusura finestre

rimozione degli appendiabiti presenti nelle aule e loro collocazione nei corridoi ;

classe di rischio –allergie : 2 x 2 = 4

dotare i banchi di ganci dove appendere gli zaini (in caso di emergenza le vie di fughe sono ostacolate; classe di rischio 3 x 4 = 12)

è indispensabile che nelle classi banchi e sedie siano adeguati all'altezza degli alunni (normativa UNI 1728-1-2006) per evitare problemi di postura anche gravi; classe di rischio 2 x 3 = 6)

Attenzione:

il D.M. 18/12/75 prevede che il rapporto alunni superficie sia di 1,80 mq/alunno, senza tener conto di armadi e cattedra. Detto limite a volte è temporaneamente superato (per 1-2 ore al massimo per giorno) perché è necessario ripartire 3-4 alunni per classe causa improvvisa assenza del docente.

Gestione dell'emergenza

Durante l'incontro informativo svolto all'inizio dell'anno scolastico con tutto il personale docente e non dell'Istituto Comprensivo Colleferro 1, sono stati illustrati i problemi connessi con le emergenze che si possono verificare. Tali procedure sono state poi affisse all'interno di ogni aula con la raccomandazione ai docenti di simulare in classe le diverse situazioni (v. verbale riunione informativa).

È stato quindi redatto un mansionario per la gestione dell'emergenza tenendo conto dei vari corsi (antincendio, pronto soccorso...) che il personale ha frequentato e del cui attestato è in possesso .

Il deflusso dall'edificio è così regolato: 13 classi (per una media di 22 alunni/classe=286) usciranno dalla scala posta a dx (porta d'entrata alle spalle); 10 classi (per un totale di 220 alunni) usciranno dalla scala posta a sx (come sopra). Si rileva il problema che la larghezza delle porte d'uscita è di cm.160, insufficienti, secondo la normativa, a smaltire un tale numero di persone .Infine le 4 classi (per un totale di circa 88 alunni) ubicate nella succursale si recheranno al punto di raccolta attraverso l'uscita di sicurezza posta in piano

Le prove di evacuazione saranno due (o più, qualora se ne ravvisi la necessità) durante l'anno e delle stesse saranno redatti verbali.

Il deflusso di eventuali persone estranee presenti nell'edificio (genitori, rappresentanti, responsabili manutenzione, ecc.), nelle situazioni d'emergenza è garantito dal/i collaboratore/i scolastico/i presente al piano terra.

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto

da:

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P. : arch. Silvio Negrin

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrociochi

Colleferro,

